

CRITERI PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DEI CENTRI ESTIVI

- a) Le sedi di servizi educativi e di scuole maggiormente utilizzate per questo scopo sono naturalmente quelle che sono dotate di un **generoso spazio verde dedicato** poiché questo consente di realizzare attività anche all'aperto e diverse da quelle che caratterizzano l'attività didattica che si svolge durante il calendario scolastico.
- b) Il **progetto di attività** sia **elaborato dal gestore ricomprendendo la relativa assunzione di responsabilità, condivisa con le famiglie, nei confronti dei bambini e degli adolescenti accolti**, anche considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso. Gli aspetti presi in considerazione riguardano: 1) l'accessibilità; 2) gli standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e lo spazio disponibile; 3) gli standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini ed adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico; 4) i principi generali d'igiene e pulizia; 5) i criteri di selezione del personale e di formazione degli operatori; 6) gli orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra gli operatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti; 7) l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini ed adolescenti; 8) i triage in accoglienza; 9) il progetto organizzativo del servizio offerto; 10) le attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità.

Accessibilità degli spazi:

- c) **Le condizioni di salute dei bambini che accedono ai centri estivi devono essere considerate con l'aiuto del pediatra** di libera scelta (è opportuna una certificazione medica prima dell'inserimento).
- d) Priorità nell'accesso ai servizi per assicurare il sostegno ai bisogni delle famiglie con maggiori difficoltà nella conciliazione fra cura e lavoro.
- e) Il progetto deve essere circoscritto a sottofasce di età in modo da determinare condizioni di omogeneità fra i diversi bambini ed adolescenti accolti: dai 3 ai 5 anni (con rapporto op./bambini 1:5; dai 6 agli 11 anni (con rapporto op./bambini 1:7); dai 12 ai 17 anni ((con rapporto op./ragazzi 1:10).
- f) Mediante iscrizione è il gestore a definire i tempi ed i modi d'iscrizione dandone comunicazione in modo pubblico e con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività proposte;
- g) Graduatoria di accesso, nel caso di domande superiori alla ricettività prevista, che tenga conto di alcuni criteri di selezione della domanda, quali ad es.: I) la condizione di disabilità del bambino; II) la documentata condizione di fragilità del nucleo familiare di provenienza del bambino; III) il maggior grado di impegno in attività di lavoro da parte dei genitori del bambino ed ad..

Standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e spazio disponibile:

- h) In considerazione delle necessità di garantire il distanziamento fisico, è necessaria: I) l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate (valutazione dell'adeguatezza di ogni spazio dal punto di vista della sicurezza); II) privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno, anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra; III) l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente (tenere le finestre aperte), in caso di attività in spazi chiusi.

Principi generali d'igiene e pulizia:

- i) Tra le varie raccomandazioni evidenziamo: I) il pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto; II) l'utilizzo corretto delle mascherine; III) la pulizia approfondita dei materiali con un detergente neutro almeno una volta al giorno; IV) la pulizia dei servizi igienici dopo ogni utilizzo e loro "disinfezione" almeno giornaliera (con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati).

Criteri di selezione del personale e formazione degli operatori:

- j) Verifica dei requisiti di formazione del personale e prevedere un certo numero di operatori supplenti disponibili in caso di necessità.
- k) In via complementare, possibilità di coinvolgimento di operatori volontari, opportunamente formati.
- l) Tutto il personale, professionale e volontario, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sulle misure di igiene e sanificazione.
- m) Tutti gli operatori devono conoscere per tempo lo spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei minori che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi.

Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori ed i gruppi di bambini:

- n) Per diminuire la possibilità di diffusione del contagio: lavorare stabilmente, per tutto il tempo di svolgimento delle attività, per piccoli gruppi di bambini e garantire continuità nella relazione fra piccolo gruppo di bambini ed operatori attribuiti.
- o) La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi nel rispetto delle seguenti principali condizioni: 1) continuità di relazione fra gli operatori ed i piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, anche ai fini di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio; 2) pulizia approfondita frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività (almeno giornaliera) con detergente neutro; 3) lavaggio delle mani in concomitanza col cambio di attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumo di pasti; 4) attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini nel momento del consumo del pasto; 5) non previsione di attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie, privilegiando forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori dei bambini.

Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini ed adolescenti:

- p) La situazione di arrivo e rientro a casa dei bambini si deve svolgere senza comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate, perciò ne va scaglionata la programmazione nell'arco di un tempo congruo (ingressi e uscite scaglionati fra i 5 ed i 10 minuti). L'accoglienza va organizzata all'esterno dell'area o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare. Quando possibile, saranno opportunamente differenziati i punti di ingresso dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati. All'ingresso nell'area per ogni bambino ed adolescente va predisposto il lavaggio delle mani con acqua e sapone o gel igienizzante. L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori che entrano in turno. Similmente, il minore deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore.

Triage in accoglienza:

- q) La procedura di triage deve prevedere in particolare le seguenti verifiche alternativamente: 1) chiedere ai genitori se il minore ha avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa; 2) verifica della temperatura corporea. La stessa procedura va posta in essere all'entrata per gli operatori, che, se malati, devono rimanere a casa e allertare il loro MMG e il soggetto gestore.

Progetto organizzativo del servizio offerto:

- r) Il gestore dell'attività deve garantire l'elaborazione di uno specifico progetto da sottoporre preventivamente all'approvazione del Comune nel cui territorio si svolge l'attività, nonché, per quanto di competenza, da parte delle competenti autorità sanitarie locali. Il progetto organizzativo del servizio offerto deve essere coerente con tutti gli orientamenti contenuti nelle Linee guida e ha lo scopo di mostrare la loro applicazione coerente all'interno dello specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno.

PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO

Il progetto organizzativo deve contenere le seguenti informazioni:

- 1) Il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento, distinguendo i tempi di effettiva apertura all'utenza e i tempi (precedenti e successivi all'apertura) previsti per la predisposizione del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione quotidiana delle attività programmate;
- 2) Il numero e l'età dei bambini accolti, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico;
- 3) Gli ambienti e spazi utilizzati e loro organizzazione funzionale, con una piantina delle aree chiuse nella quale i diversi ambiti funzionali – accessi, aree gioco, aree servizio, ecc. – siano chiaramente rappresentati, costituendo base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, e per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;
- 4) I tempi di svolgimento delle attività e il loro programma giornaliero di massima, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono dall'inizio al termine della frequenza e individuando anche i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali;
- 5) L'elenco del personale impiegato (nel rispetto del rapporto numerico minimo con il numero di minori accolti), compreso il coordinatore educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
- 6) Le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di minori con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, indicando le modalità di consultazione dei servizi socio-sanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare;
- 7) Le specifiche modalità previste per l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto dei minori, con particolare riguardo alle modalità con cui verrà garantita l'accompagnamento a bordo da parte di figura adulta e il prescritto distanziamento fisico;
- 8) Le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
- 9) L'elenco dei minori accolti e modalità previste per la verifica della loro condizione di salute, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
- 10) Il rispetto delle prescrizioni igieniche per: manutenzione ordinaria dello spazio, controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature (e loro relativa pulizia approfondita periodica);
- 11) Le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine;
- 12) Quanto eventualmente inerente alla preparazione e consumo di pasti.

ATTENZIONI SPECIALI PER L'ACCOGLIENZA DI BAMBINI ED ADOLESCENTI CON DISABILITÀ:

Il rapporto numerico, nel caso di minori con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo dove viene accolto il minore, portando il rapporto numerico a 1 operatore per 1 minore. Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare il minore con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.